



**MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA'
SOSTENIBILI**

Servizio di Prevenzione e
Protezione

Sede di Via G. Caraci, 36

Documento Valutazione Rischi

GESTIONE DELLA SICUREZZA
NEI CONTRATTI D'APPALTO
D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE

(ART. 26 D.Lgs. 81/2008)

OGGETTO DELL'APPALTO

Affidamento dei servizi di conduzione, gestione, manutenzione, evoluzione ed
assistenza del sistema informativo del Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione
(SIDT) – ID Sigef 2412 - CIG 8898056C17

Indice Generale

1. SCOPO E APPLICAZIONE DEL DUVRI	3
2. SOGGETTI COINVOLTI	5
3. OGGETTO DELL'APPALTO	6
4. AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI) E VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE	7
5. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE	8
6. CONCLUSIONE E COSTI DELLA SICUREZZA	13
6. ALLEGATI:	14

1. Scopo e applicazione del DUVRI

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi delle Interferenze (DUVRI), predisposto dal Datore di Lavoro, costituisce adempimento alle disposizioni di cui all'art. 26, c.3, del D.Lgs. 81/2008.

Il DUVRI contiene l'individuazione dei pericoli, l'analisi e la valutazione dei rischi **derivanti dalle interferenze** tra le attività lavorative di imprese terze o di lavoratori autonomi e quelle di personale del Committente all'interno dei luoghi di lavoro oggetto del contratto e le relative misure di coordinamento per la salute e sicurezza dei lavoratori.

L'obbligo di redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto (per uomini-giorno, ai fini della definizione del limite sopra indicato, si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori).

Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (trasposto nel D.Lgs 50/2016), o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una **valutazione ricognitiva dei rischi standard** relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni (D.Lgs 50/2016), tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

Il datore di lavoro,

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/2008 modificato dal D.Lgs. 106/2009, il DUVRI viene impostato preliminarmente dal soggetto committente, integrato dal soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto (ad esempio Datore di Lavoro) e, successivamente all'esperimento delle procedure per l'individuazione del contraente, sottoscritto anche dall'esecutore (Appaltatore).

Il presente documento assolve alla prime due fasi sopra definite.

2. SOGGETTI COINVOLTI

DATI COMMITTENTE (da compilare se non coincidente con il datore di lavoro):

R.U.P.	

DATI DATORE DI LAVORO (della struttura dove viene eseguito il contratto):

Datore di Lavoro	Mauro Bonaretti
Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	Geom. Gianfranco De Angelis
Responsabile di Sede Emergenza Antincendio	Geom. Gianfranco De Angelis
Medico Competente	Dott. Vincenzo Galassi
Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	Massimo Bassani, Posca Giov. Battista Biagio, Zelindo Tuzzi

DATI APPALTATORE

--

Datore di Lavoro	
Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	
Incaricato antincendio	
Incaricato Primo soccorso	
Medico Competente	
Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	

3. OGGETTO DELL'APPALTO

	Descrizione
LAVORI <input type="checkbox"/>	
SERVIZI <input type="checkbox"/>	Affidamento dei servizi di conduzione, gestione, manutenzione, evoluzione ed assistenza del sistema informativo del Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione
FORNITURE <input type="checkbox"/>	

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO

Il SIDT supporta l'erogazione dei servizi relativi alle Aree di processo afferenti alla Direzione Generale per la Motorizzazione, per i servizi ai cittadini ed alle imprese in materia di trasporti e navigazione (DGMOT), alla Direzione Generale per la Sicurezza Stradale (nel cui ambito opera la Centrale Operativa del CCISS – Centro Coordinamento per le informazioni sulla Sicurezza Stradale), alla Direzione Generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale, alla Direzione Generale per l'autotrasporto di persone e cose, per la logistica e l'intermodalità, al Comitato Centrale per l'Albo Nazionale dell'Autotrasporto, alla Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne oltre ai cosiddetti servizi trasversali (es. DWH, cooperazione applicativa, ecc.).

In tali ambiti sono erogati diversi macro servizi, quali ad esempio il Portale dell'Automobilista, il Portale del Trasporto, Il Portale dell'Albo dell'Autotrasporto, lo Sportello Telematico dell'Automobilista, lo Sportello Telematico del Diportista (STED), l'Archivio nazionale Taxi e NCC, il Portale del CCISS, nonché l'Archivio Nazionale dei Veicoli e l'Anagrafe Nazionale degli Abilitati alla guida.

Nell'ambito dei servizi e delle forniture complessivamente necessarie per gestione del SIDT, considerato che il Dipartimento ha indirizzato e/o sta indirizzando con appositi strumenti e iniziative separate aspetti quali ad esempio quello della gestione degli impianti, della stampa e dell'imbustamento, della gestione delle postazioni di lavoro dei dipendenti, ecc., l'iniziativa per l'affidamento dei Servizi di conduzione, gestione, manutenzione, evoluzione e assistenza per il SIDT dovrà prevedere tutti quei servizi strettamente connessi con le componenti prettamente informatiche, in dettaglio:

- i servizi applicativi: sviluppo e MEV, manutenzione correttiva, adeguativa e migliorativa e di gestione applicativa (comprensivi di conduzione applicativa, data entry e servizi di assistenza di secondo livello verso gli operatori e i front-end cittadini e CCISS);
- i servizi infrastrutturali: conduzione operativa del CED, dei servizi infrastrutturali in cloud (IaaS, PaaS, CaaS, ecc.) e del Disaster Recovery in cloud; gestione operativa delle postazioni d'esame e il monitoraggio dell'ambiente distribuito che è strettamente connesso all'erogazione dei servizi del SIDT per l'erogazione degli esami per le patenti;
- i servizi trasversali: SPOC e i servizi di supporto tecnico (applicativo, infrastrutturale, alla progettazione, ai servizi cloud).

4. AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI) E VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

L'appaltatore, preliminarmente alla stipula del contratto, provvederà ad eseguire congiuntamente al datore di lavoro committente un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi le attività previste. Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in schema nell'Allegato A, evidenzia gli esiti del sopralluogo nell'area interessata dalle attività al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie. Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente o del Datore di Lavoro (se non Committente) e dell'Impresa appaltatrice, si evidenzia che il contratto prevede anche la presenza di personale dell'appaltatore impegnato in attività lavorative presso la sede ministeriale. Le attività previste sono prevalentemente di natura intellettuale e d'ufficio.

Gli orari di lavoro sono spalmabili nell'arco della giornata nell'orario 7.30 – 19.00 nei giorni dal lunedì al venerdì e dalla 7.30 alle 14.00 il sabato.

Le interferenze temporali e spaziali saranno trattate sia preliminarmente all'avvio del contratto che in corso di esecuzione mediante riunioni di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti al fine di valutare l'appropriatezza delle misure specifiche di sicurezza ed eventualmente ottimizzarle ed adeguarle rispetto all'andamento delle attività.

5. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE

L'analisi dei rischi interferenti comporta:

- l'individuazione delle **situazioni di rischio dovute al Committente** che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi;
- l'individuazione dei **rischi dovuti** a possibili interferenze causate dallo **svolgimento delle attività oggetto dell'appalto** e delle relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, SULLA BASE DI QUANTO RIPORTATO NELLA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA', si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da adottare da parte del Committente/datore di lavoro e dall'Impresa Appaltatrice.

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

TABELLA DI VALUTAZIONE

LA PRESENZA DEL RISCHIO E' INDICATA CON UNA **X**.

Lavori eseguiti dal Committente e/o dall'Appaltatore	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	A13	A14	A15	A16	A17	A18	A19	A20
	Area di lavoro scivolosa	Caduta dall'alto	Caduta di oggetti	Calore	Elettrocuzione	Fuoriuscita di liquidi	Esp. Agenti chimici (tossici- nocivi)	Esp. Agenti chimici (corrosivi-irritanti)	Esp. Agenti chimici (cancerogeni-sensibilizzanti)	Polveri	Proiezione di frammenti e/o oggetti	Schizzi	Nebbie/fumi	Agenti biologici	Radiazioni non ionizzanti	Nebbie/fumi	Agenti biologici	Incendio	Rumore	Vibrazioni
Lavori in altezza																				
Movimentazione carichi			x																	
Uso scale																				
Utilizzo macchine ed apparecchiature elettriche					x															
Utilizzo acqua																				
Attività di pulizia																				
Utilizzo di vapore																				
Utilizzo prodotti chimici																				
Utilizzo attrezzi manuali			x		x															
Rimozione e smaltimento rifiuti																				

RISULTATI ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Urti, colpi, impatti e compressioni	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati definitivi nei documenti di valutazione dei rischi ordinari, i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Misure di natura generale

L'Azienda Appaltatrice deve provvedere affinché tutte le zone interessate dal servizio siano completamente pulite e sgomberate dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per le persone; al termine di eventuali interventi di installazione componenti, manutenzioni o altro, dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti. Al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le attività in atto negli edifici dell'Amministrazione, la consegna di materiali occorrenti all'esecuzione del servizio prestato deve avvenire previa accordo ed informazione ai soggetti coinvolti.

L'Azienda appaltatrice, prima dell'avvio del contratto, deve provvedere ad informare tutto il proprio personale, in cooperazione col servizio di Prevenzione e Protezione dell'Amministrazione, dei rischi presenti all'interno dei locali di lavoro dell'Amministrazione. In particolare dovranno essere mostrate le vie di fuga, i luoghi sicuri ed i percorsi previsti dal piano di emergenza, i punti d'installazione dei presidi antincendio, la tipologia di impianto antincendio, tipologia e natura dei mezzi estinguenti presenti, le regole comportamentali da seguire in caso di allarme antincendio in corso. L'azienda appaltatrice, in cooperazione col servizio di Prevenzione e Protezione dell'Amministrazione, dovrà provvedere all'esecuzione delle prove di evacuazione in caso di allarme.

Elettrocuzione

I lavoratori dell'azienda esterna devono utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; essi devono utilizzare

l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte e non devono fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. Ai lavoratori dell' Azienda appaltatrice sarà vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra. Ai lavoratori dell' Azienda appaltatrice sarà vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione. L'impresa dovrà verificare che la potenza di assorbimento degli apparecchi sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo da inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. Qualunque operazione del personale dell'esecutore su apparecchiature elettriche ed informatiche in esercizio dovrà tenere in particolare considerazione le condizioni degli impianti e la necessità di evitare di interferire con sovraccarichi in aggiunta ai componenti presenti. In ogni caso, tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente. La parte informatica non produrrà particolari effetti sul cablaggio di rete in quanto si tratta di allacci a prese di comune utilizzazione.

Urti, colpi, impatti e compressioni

Sia ai lavoratori dell'azienda appaltatrice, sia a quelli della committente, è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori. In caso di utilizzo di carrelli manuali per il trasporto di materiali e delle attrezzature di lavoro, prima di transitare in aree affollate preannunciare la movimentazione. Se necessario farsi coadiuvare da un lavoratore. Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione di macchine o apparecchiature, dovranno essere concordate con l'Azienda committente i luoghi di installazione delle stesse. L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato, che dovrà certificare per iscritto l'idoneità statica della struttura. L'utilizzo di ogni genere di apparecchio di sollevamento da parte dell' Azienda appaltatrice, deve essere preventivamente concordato con l'Azienda committente. In particolare, nel caso di utilizzo di apparecchi di sollevamento, deve essere concordata la zona di loro posizionamento che dovrà essere adeguatamente recintata o comunque sorvegliata/presidiata affinché al di sotto dei carichi sospesi o in loro prossimità non transiti nessuna persona. Nell'utilizzo eventuale di ascensori/montacarichi degli edifici fare attenzione a non superare la portata massima ammessa che è indicata su apposita targhetta internamente ad ogni

ascensore/montacarichi. In presenza di altri lavoratori o di utenti dell'Amministrazione committente fare attenzione al rischio di investimento degli stessi con i carichi trasportati, al rischi di urto, ribaltamento di carrelli, macchine ed a quant'altro possa essere motivo di danno. In relazione alle caratteristiche di peso, ingombro e modalità di trasporto di documenti, apparecchiature elettriche ed informatiche ed in relazione ai possibili rischi connessi con il loro trasporto, l'Azienda Appaltatrice dovrà evitare movimentazione in orari di ingresso/uscita personale. Nell'utilizzo di carrelli manuali, attrezzature o macchinari di trasporto devono essere evitate manovre inadeguate che determinino pericoli per i lavoratori (rischio di investimento, rischio di ribaltamento del carico trasportato, ecc.) per pedoni in transito o altri lavoratori che si venissero a trovare nella zona di movimentazione dei carichi.

Sono vietate le movimentazioni di materiali in zone anguste, già occupate da altri lavoratori impegnati in altre mansioni. In caso di necessità di movimentazione in tali aree occorrerà provvedere preventivamente all'allontanamento delle persone presenti. Le modalità di stoccaggio delle forniture devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. L'Azienda appaltatrice dovrà sempre verificare la superficie di appoggio prima di iniziare le operazioni di stoccaggio.

Scivolamenti e cadute in piano

Sia l'Amministrazione committente, sia l'azienda appaltatrice devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate, umide, sporche o comunque a rischio di scivolamento. La segnalazione può essere effettuata mediante cartelli a cavalletto indicanti il pericolo, posizionati a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" dell'area interessata. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. I cavi elettrici devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo da inciampo.

Punture, tagli ed abrasioni

I lavoratori, in caso di rimozione/installazione di componenti informatiche elettroniche e comunque attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività affidate, dovranno utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia. E' vietato abbandonare gli utensili nei passaggi. Gli stessi andranno assicurarli da una eventuale caduta dall'alto. Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature o macchinari.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI SPECIFICI PER I RISCHI DA INTERFERENZA RILEVATI

Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già eventualmente utilizzati dai lavoratori nello svolgimento delle loro attività e previsti dai documenti di valutazione dei rischi.

6. CONCLUSIONE E COSTI DELLA SICUREZZA

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è finalizzato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore.

Ciascun datore di lavoro deve comunque provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati nell'ambito dei propri DVR, assumendone la relativa responsabilità.

Per quanto riguarda i rischi specifici presenti sul luogo di lavoro SI RIMANDA ALL'ALLEGATO B - ESTRATTO DAL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.

Riguardo ai rischi da interferenza, la presenza dell'impresa Appaltatrice rende necessarie le specifiche misure di sicurezza definite nel presente documento, aggiuntive rispetto a quelle che ogni soggetto (Committente e Appaltatore) ha predisposto a carico del proprio personale.

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori o servizi oggetto del Contratto d'Appalto, o in corso d'opera a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

COSTI DELLA SICUREZZA AGGIUNTIVI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come riportato nella seguente tabella riepilogativa

N.	Elemento di costo	UM	Prezzo Unitario (€)	Importo (€)
01	Acquisto, trasporto e posizionamento barriere di delimitazione per attività di movimentazione materiali, carico/scarico, stoccaggio e/o per segnalazione di attività di manutenzione/installazione/verifica componenti, apparecchiature elettriche ed informatiche	a corpo	800,00	800,00
02	Acquisto, trasporto e posizionamento segnaletica di sicurezza per segnalazione attività di movimentazione carichi, carico/scarico, di manutenzione/installazione/verifica componenti, apparecchiature elettriche ed informatiche	a corpo	500,00	500,00
03	Formazione e informazione specificaper il presente DUVRI	a corpo	1.000,00	1.200,00

TOTALE €	2.500,00
-----------------	-----------------

Datore di Lavoro

Appaltatore

Data:

6. ALLEGATI:

- A** Schema di verbale di sopralluogo congiunto
- B** Estratto D.V.R.-Piano di Emergenza di Sede
- C** Dichiarazione di idoneità dei requisiti professionali dell'impresa appaltatrice
- D** Prescrizioni comportamentali alle quali l'appaltatore deve attenersi.

ALLEGATO A

SCHEMA DI VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO/SOPRALLUOGO CONGIUNTO

DATA		
OGGETTO DELLA RIUNIONE/SOPRALLUOGO CONGIUNTO		
SOPRALLUOGO CONGIUNTO E VERIFICA DEI LUOGHI DI LAVORO IN ACCORDO AL D.LGS. 81/08		
ENTE COMMITTENTE		
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI		
DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE		
DATORE DI LAVORO/TITOLARE DELL'ATTIVITA' (SE DIVERSO DAL COMMITTENTE)		
IMPRESA ESECUTRICE (O IMPRESA CHE ESEGUE SOPRALLUOGO PRELIMINARE)		
LUOGO DI LAVORO/AREA INTERESSATA DALLE LAVORAZIONI		
PLESSO MINISTERIALE IN ROMA, VIA GIUSEPPE CARACI N. 36		
PARTECIPANTI ALLA RIUNIONE		
COGNOME	NOME	IN QUALITÀ DI
ESEGUITO SOPRALLUOGO		
[] SI		
[] NO		
NOTE E RILIEVI		
FIRME		

ALLEGATO B

**ESTRATTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI STANDARD, RELATIVI ALLA
SEDE DEL DATORE DI LAVORO/COMMITTENTE, OGGETTO DELL'APPALTO**

Nella sede di via Giuseppe Caraci 36 in Roma, vengono svolte attività di tipo amministrativo. Pertanto non esistono particolari rischi di interferenza con le attività previste nell'appalto.

Nei locali tecnici e in particolare nella cabina elettrica, nelle centrali termiche e nei locali macchina ascensori può accedere solo personale abilitato.

In caso di necessità, **relativamente alla sola palazzina A (sede del CED)** del plesso ministeriale, si indicano i riferimenti della ditta manutentrice degli impianti con relative modalità di contatto:

-presidio tecnologico palazzina A (CED) dalle ore 6.00 alle ore 21.00, dal lunedì al venerdì, e dalle ore 8.00 alle ore 14.00 il sabato, contattabile ai seguenti recapiti:

- cell. **340 1743370**
- email: **presidio_mit@hcservicescarl.it**

Il responsabile dei servizi di manutenzione è il sig. Stefano Marsili, contattabile ai seguenti recapiti: cell. **366 4481777 - 342 5263981**.

Per le **richieste d'interventi urgenti sugli impianti elettrici, idrici e di climatizzazione in reperibilità notturna e/o festiva** è attivo il numero telefonico **06 54221481**.

Per le richieste di pronto intervento sugli impianti ascensori è attivo il numero **800519464**. Alle richieste d'intervento in reperibilità interessanti **l'impianto antincendio** sono dedicati i numeri: **335 1697212 - 366 6904740 - 320 8171309**

L' estratto del Piano di Emergenza è in allegato n. 1

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE DI IDONEITÀ DEI REQUISITI PROFESSIONALI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
--

Il sottoscritto....., in qualità di Della ditta appaltatrice
(denominazione e sede).....

dichiara

di impegnarsi ad osservare, durante l'esecuzione delle lavorazioni in appalto le misure generali di tutela curando in particolare:

- *che tutto il personale impiegato sarà munito ed esporrà in maniera visibile apposito tesserino di riconoscimento* con indicazione del nome e del ruolo svolto da ciascun addetto;
- che tutto il personale impiegato abbia ricevuto istruzioni ed addestramento per un corretto uso e manutenzione dei D.P.I. e dei mezzi ed attrezzature adottati per l'esecuzione dei lavori/servizi in appalto;
- il mantenimento dei luoghi di lavoro in condizioni di ordinate e di soddisfacente salubrità;
- l'ubicazione dei posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso, definendo le vie e le zone di spostamento e di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione ed il controllo dei dispositivi in uso, al fine di eliminarne i difetti, che possono pregiudicare la sicurezza dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle eventuali zone di stoccaggio e di deposito;
- la cooperazione tra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi;
- le integrazioni con le attività all'interno dell'azienda.

-che ha provveduto agli obblighi di valutazione dei rischi (DVR), di formazione ed informazione del proprio personale dipendente previsti dal D.Lgs 81/08, nonché agli obblighi contributivi ed assicurativi.

In Fede

(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)

ALLEGATO D

PRESCRIZIONI COMPORTAMENTALI ALLE QUALI L'APPALTATORE DEVE ATTENERSI

L'Appaltatore dovrà istruire e formare adeguatamente il proprio personale affinché durante lo svolgimento dell'attività, rispetti le seguenti prescrizioni:

1. I corridoi e le vie di fuga in generale dovranno essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei. Pertanto in nessun caso dovranno essere depositati materiali di alcun genere sulle vie di fuga.
2. Il personale dell'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza. Deve inoltre informarsi sui nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze nominati nell'ambito delle sedi dove si interviene.
3. I mezzi di estinzione dovranno sempre essere facilmente fruibili e pertanto non dovranno essere in alcun modo rimossi, spostati o manomessi.
4. L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme. L'impresa deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento sull'impiantistica dell'edificio è esplicitamente VIETATO. E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.
5. Ove necessario l'impresa provvederà ad apporre specifica segnaletica di sicurezza. (ad esempio cartelli con pericolo di scivolamento).
6. Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, avvisare immediatamente la committenza, evitando azioni che possono dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.).
7. Superfici bagnate nei luoghi di lavoro: L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.
8. Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere

fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

9. In nessun caso il personale della ditta appaltatrice dovrà effettuare lavorazioni se nelle immediate vicinanze (a distanza inferiore ad 1 mt) è presente personale della committenza che svolge la propria attività. Deroga alla presente prescrizione è costituita da una situazione di passaggio di personale della committenza o altro personale (visitatori presenti in azienda, pubblico...). Se la lavorazione non potrà essere rinviata o spostata, si dovrà chiedere al personale della committenza, di porsi a distanza di sicurezza (almeno 3 mt) per tutta la durata della lavorazione. In caso di situazioni dubbie o contraddittorie, si avviserà la committenza al fine di individuare adeguate e specifiche misure alternative.

IMPORTANTE

Il titolare dell'azienda appaltatrice, o il suo delegato Referente presso la sede ove si svolge l'attività, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi ad eventuali ulteriori indicazioni specifiche che dovessero essere fornite. Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. del committente (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

Personale dipendente della Ditta appaltatrice

L'appaltatore comunicherà, prima dell'inizio dei lavori, i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto. L'ingresso verrà consentito solo al personale così segnalato che dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro.

Per presa visione ed accettazione

(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)



**MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**
Servizio di Prevenzione e
Protezione
Sede di Via G. Caraci, 36

**PROCEDURA PER LA SICUREZZA
DEI LAVORI IN APPALTO**

**ESTRATTO DEL PIANO DI
EMERGENZA DEL
CAMPUS CARACI**

Numero

Riferimento: DVR e PE

Pagine: 18

Rev.: N/PE 19 dicembre 2018



Come espressamente specificato nel D.lgs 81/08 la sicurezza delle persone non è compito esclusivo del personale all'uopo incaricato ma richiede la responsabile e fattiva collaborazione di ciascuno, sia per evitare l'insorgere di eventi pericolosi, sia per fronteggiare con la dovuta avvedutezza situazioni di emergenza.

E' pertanto indispensabile non solo il rigoroso rispetto delle prescrizioni e dei divieti indicati (sia nell'apposita segnaletica che nel presente documento) ma anche la scrupolosa osservanza delle norme di comportamento in situazioni di emergenza.

A completamento e a maggior dettaglio sono di seguito illustrate le norme di carattere generale che dovranno essere rispettate dal personale di ditte esterne.

Lavoratori esterni

(personale addetto a lavori di manutenzione o ristrutturazione locali, società di servizi, ecc.)

L'accesso agli Edifici del Ministero è disciplinato dalle procedure previste, alle quali ogni lavoratore esterno deve scrupolosamente attenersi; questo consente di verificare sia l'effettiva presenza che il luogo di permanenza nell'edificio.

Il personale esterno mediante le planimetrie affisse ai piani, viene informato sulle caratteristiche di sicurezza della sede e sul comportamento da tenere in caso di emergenza.

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

Segnaletica di vie di fuga nella sede e precisamente:

- ☐ è affissa apposita segnaletica di via di fuga di colore verde (come da normativa) con bordo e scritte bianche di tipo luminescente.
- ☐ in tutti i percorsi di fuga;
- ☐ nei locali archivi e magazzini utilizzati dal personale dipendente e/o dalle società di servizi esterni;
- ☐ nei locali adibiti a sala riunione, sala di rappresentanza;
- ☐ nei locali tecnici;
- ☐ ad ogni piano, è affissa la lista dei Servizi Pubblici di Pronto Intervento.

Lista addetti emergenze di piano

Ad ogni piano è affisso l'elenco del personale incaricato della lotta antincendio e al primo soccorso.

NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO LA SEDE DI VIA GIUSEPPE CARACI, 36 - ROMA

Si riporta, di seguito, un elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione da adottare in caso di appalto presso la sede Ministeriale.

L'Appaltatore e gli eventuali subappaltatori dovranno istruire e formare adeguatamente il proprio personale affinché durante lo svolgimento dell'attività, rispetti le seguenti prescrizioni:

1. I corridoi e le vie di fuga in generale dovranno essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei. Pertanto in nessun caso dovranno essere depositati materiali di alcun genere sulle vie di fuga.
2. Il personale delle imprese che attuano i lavori o forniscono il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre informarsi sui nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze nominati nell'ambito delle sedi dove si interviene.
3. I mezzi di estinzione dovranno sempre essere facilmente fruibili e pertanto non dovranno essere in alcun modo rimossi, spostati o manomessi.
4. Ciascun impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme. Le imprese dovranno verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche

in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento sull'impiantistica dell'edificio è esplicitamente VIETATO se non concordato con il servizio di manutenzione. E' vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

5. Ove necessario le imprese provvederanno ad apporre specifica segnaletica di sicurezza. (Ad esempio cartelli con pericolo di scivolamento).
6. Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, avvisare immediatamente la committenza, evitando azioni che possono dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.).
7. Superfici bagnate nei luoghi di lavoro: l'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.
8. Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
9. In nessun caso il personale delle ditte appaltatrici dovrà svolgere lavorazioni se nelle immediate vicinanze è presente personale della committenza che svolge la propria attività. Deroga alla presente prescrizione è costituita da una situazione di passaggio di personale della committenza o altro personale (visitatori presenti in azienda, pubblico etc.). Se la lavorazione non potrà essere rinviata o spostata, si dovrà chiedere al personale della committenza, di porsi a distanza di sicurezza per tutta la durata della lavorazione. In caso di situazioni dubbie o contraddittorie, si avviserà la committenza al fine di individuare adeguate e specifiche misure alternative.

IMPORTANTE

Il titolare dell'azienda appaltatrice e quello delle eventuali subappaltatrici dovranno avvertire il proprio personale e attenersi ad eventuali ulteriori indicazioni specifiche che dovessero essere fornite. Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. del committente (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

PIANO DI ESODO

Al fine di garantire la sicurezza negli ambienti di lavoro (D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 D.M. 10 marzo 1998 e s.m.i.) ed in previsione di eventuali situazioni di emergenza, si rende indispensabile, da parte del Datore di Lavoro, emanare specifiche disposizioni riguardanti il comportamento da adottare in situazioni di allarme o incendio. A tale scopo è stato redatto, dal Servizio di Prevenzione e Protezione, il "Piano di Esodo" in base al quale, in ottemperanza alla vigente normativa, i lavoratori devono, almeno una volta l'anno, effettuare la prevista esercitazione.

Il presente Piano di Emergenza affida, alle sotto indicate figure, la gestione dell'Esodo.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Responsabile del SPP e Responsabile dell'emergenza
- Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione

ADDETTI ALL'EMERGENZA

- Addetti al primo soccorso (personale adeguatamente formato e aggiornato in base al D.M. n.388 15 luglio 2003)
- Addetti antincendio (personale adeguatamente formato e aggiornato in base al D.M. 10 marzo 1998)
- Addetti all'assistenza di prm (Personale adeguatamente formato per l'utilizzo di sedie di evacuazione Mod. SKID-E Spencer Italia Srl)
- Addetti alla squadra sisma (personale incaricato dal Datore di lavoro con DD).

Il Responsabile e tutti gli Addetti, si avvarranno della fattiva partecipazione di **tutto il Personale**.

ADDETTI PRIMO SOCCORSO PRESENTI NEL CAMPUS CARACI

A	COGNOME	NOME	EDIF.	PIANO	TELEFONO
1	TURI	MARCO	A	-1	5901
2	CRESCENZI	COSTANZA	A	2	5822
3	LORETI	SIMONETTA	A	2	5806
4	MECHELLI	AMILCARE	A	2	6014
5	SGANAPPA	GIUSEPPE	A	2	5870
6	SORRENTINO	GUIDO	A	2	3127
7	LIGAS	GIUSEPPE	B	1	3101
8	MONTICELLI	CLAUDIO	B	1	3184
9	QUARTA	PIERLUIGI	B	1	3180
10	SARLO	MARIA	B	1	3181
11	ALIDORI	STEFANO	B	2	6229
12	SINISI	GIUSEPPE	B	3	3304
13	GALLERINI	ANTONELLA	B	4	3248
14	PANTULIANO	ANNA MARIA	B	4	6730
15	ABBASCIAIO	EMANUELE	B	5	3533
16	ROMANI	MARIO	B	5	3544
17	VIGNOLA	ROBERTA	B	5	3553
18	BERTUCCI	ANTONELLA	C	1	2135
19	COSTA	PAOLA	C	1	2133
20	ADIUTORI	ENRICA	C	2	6661
21	TEMPESTILLI	ILARIO	C	2	2255
22	BRUSATIN	CLAUDIA	C	3	2376
23	LUCARELLI	ESTERITA	C	3	2361
24	PAPA	GIOVANNI	C	3	2306
25	SANNINO	ANNA	C	3	2323
26	SIST	MANUELA	C	3	2314
27	CAPEZZONE	SANDRA	C	4	2451
28	IORE	SIMONETTA	C	4	2426
29	GIULI	SERAFINA	C	4	2525
30	SALVATORE	GIUSEPPE	C	4	2407
31	SINI	DOMINGA	C	4	2704
32	TANFANI	STEFANO	C	4	2507
33	TRIPODI	LAURA	C	4	2455
34	BRUSATIN	VALENTINA	C	5	2511
35	D'ANTONIO	MARIA GRAZIA	C	5	2518
36	MILLI	GIOVANNA	C	5	2505
37	OCCHIOLINI	ANTONELLA	C	5	2548
38	PAGANO	ANNA RITA	C	5	2506
39	RURIO	ROSA MARIA	C	5	2544
40	BRAGAGLIA	MARISA	C	6	2676
41	CIAMILLO	LUCIANO	C	6	2603
42	DI GIUSEPPE	ETTORE	C	6	2605
43	MOSCA	PATRIZIA	C	6	2647
44	DE FAZI	FABIANA	C	7	2729
45	EVANGELISTELLA	TERESA	C	7	2789
46	MANCINI	MASSIMO	C	7	2772
47	MARGARITA	ELIO	C	7	2716
48	MAROTTA	MONICA	C	7	2730
49	MASCOLO	ALBERTO	C	7	2706
50	MORTELLARO	KETTY TIZIANA	C	7	2769
51	NUCCETELLI	ANNALISA	C	7	2748
52	SCOGNAMIGLIO	DANIELA	C	7	2749

A	COGNOME	NOME	EDIF.	PIANO	TELEFONO
53	TALICE	CARLA	D	1	4109
54	AMICUZI	EMANUELA	D	2	4243
55	DOMINIJANNI	VITTORIA	D	2	4219
56	LOMBARDINI	LAURA	D	2	6659
57	PUCCI	FRANCESCA ROMANA	D	2	4245
58	VITALE	FORTUNATA	D	2	3262
59	CARELLA	GIOVANNA	D	3	4320
60	CESARALE	FRANCESCA	D	3	4403
61	DE ANGELIS	GIANFRANCO	D	3	4317
62	LOLLI	CATERINA	D	3	4315
63	SPERANZA	LUCA	D	3	6716
64	DE NICOLA	LAURA	D	5	4527
65	MERCURI	PAOLO	E	1	6192
66	SIMONI	ALFONSO	E	1	6233
67	CARFAGNO	DIANA	E	2	6273
68	FRISTACHI	CIRO	E	2	6260
69	MALERBA	ANTONIO	E	2	6678
70	DI NUCCI	FABIANA	E	3	6319
71	MERCURI	MARIA CRISTINA	E	3	6376
72	MORGIA	EVELINA LUISA	E	3	6417
73	SANTARELLI	BIAGIO	E	3	6320
74	DE PIETRO	ENZO	E	4	6422
75	DI GIACOMO	PATRIZIA	E	4	6404
76	HANNI	VANESSA	E	4	6461
77	LO RUSSO	REGINA	E	4	6420
78	REALI	ANNARITA	E	4	6435
79	VALENTINI	PAOLO	E	4	6563
80	VICALVI	MASSIMILIANO	E	4	6452
81	BEZZI	PAOLO	E	5	6520
82	CHIATTI	MASSIMILIANO	E	5	6505
83	CORTELLESA	GIUSEPPINA	E	5	6718
84	IAMPIETRO	MARIA VINCENZA	E	5	6513
85	BIANCUCCI	MARIO	E	6	6689
86	COLLICELLI	CARLA	E	6	6651
87	DIMITA	FABIO	E	6	6603
88	MAZZEO	PIERLUIGI	E	6	6698
89	PACE	ANGELA	E	6	6296
90	PUCCI DA FILICAJA	CARLA	E	6	2251
91	SEGATI	PATRIZIA	E	6	6655
92	BERNARDINI	PAOLA	CCISS	2	6011
93	VERTOLLI	PATRIZIA	CCISS	2	2347
94	NANNI	STEFANO	VIGILANZA	PASSI	2001

ADDETTI ANTINCENDIO PRESENTI NEL CAMPUS CARACI

N.	COGNOME	NOME	EDIF.	PIANO	TELEFONO
1	CRESCENZI	COSTANZA	A	2	5822
2	LORENZETTI	FULVIO	A	2	6266
3	ROMANO	MICHELA	A	2	5867
4	PIETRARELLI	PAOLO	A	2	5844
5	SGANAPPA	GIUSEPPE	A	2	5870
6	TASSONE	SANDRO	B	1	3125
7	ALIDORI	STEFANO	B	2	6229
8	D'UBALDO	GIULIA	B	3	3375
9	SPIRIDIGLIOZZI	CRISTINA	B	3	3344
10	DE FILIPPO	ANGELA	B	4	3554
11	GALLERINI	ANTONELLA	B	4	3248
12	GIULIANI	ANTONIO	B	4	3550
13	PALMA	VINCENZO	B	4	3590
14	PANTULIANO	ROSAMARIA	B	4	6730
16	ABBASCIANO	EMANUELE	B	5	3533
17	VIGNOLA	ROBERTA	B	5	3553
18	MIELE	RAFFAELE	C	P.T.	3618
19	BERTUCCI	ANTONELLA	C	1	2135
20	COSTA	PAOLA	C	1	2133
21	LAZZARI	ADELAIDE	C	1	2113
22	TEMPESTILLI	ILARIO	C	2	2255
23	BRUSATIN	CLAUDIA	C	3	2376
24	PAPA	GIOVANNI	C	3	2306
25	PETRUZZI	ANTONELLA	C	3	2356
26	SANNINO	ANNA	C	3	2323
27	SIST	MANUELA	C	3	2314
28	GIULI	SERAFINA	C	4	2525
29	SINI	DOMINGA	C	4	2524
30	TANFANI	STEFANO	C	4	2507
31	BRUSATIN	VALENTINA	C	5	2511
32	PAGANO	ANNARITA	C	5	2506
33	PALMERI	ALBERTO	C	5	2550
34	BRAGAGLIA	MARISA	C	6	2676
35	DE FAZI	FABIANA	C	7	2729
36	MANCINI	MASSIMO	C	7	2772
37	MARGARITA	ELIO	C	7	2716
38	MAROTTA	MONICA	C	7	2730
39	NUCCETELLI	ANNALISA	C	7	2748
40	SCOGNAMIGLIO	DANIELA	C	7	2749
41	TALICE	CARLA	D	1	4109
42	CASUCCIO	CARMELO	D	2	4222
43	CORSINI	SANTE	D	2	4244
44	VITALE	FORTUNATA	D	2	3262
45	CARELLA	GIOVANNA	D	3	4320
46	DE ANGELIS	GIANFRANCO	D	3	4317
47	DI CESARE	CARLO	D	3	4313
48	LOLLI	CATERINA	D	3	4315
49	MESSINA	DIEGO	D	3	4309
50	SPERANZA	LUCA	D	3	6716
51	PICCINETTI	ALFREDO	D	4	4419
52	MUNGIGUERRA	PASQUALE	E	1	2341

N.	COGNOME	NOME	EDIF.	PIANO	TELEFONO
54	CARFAGNO	DIANA	E	2	6273
55	FRISTACHI	CIRO	E	2	6260
56	DI NUCCI	FABIANA	E	3	6319
57	MERCURI	MARIA CRISTINA	E	3	6376
58	MORGIA	EVELINA LUISA	E	3	6417
59	SANTARELLI	BIAGIO	E	3	6320
60	HANNI	VANESSA	E	4	6461
61	REALI	ANNARITA	E	4	6435
62	CHIATTI	MASSIMILIANO	E	5	6505
63	CIAMMITTI	LAURA	E	5	6727
64	DELLA RAGIONE	RITA	E	5	6543
65	IAMPIETRO	MARIA VINCENZA	E	5	6513
66	LOGIURATO	GIOVANNI	E	5	6551
67	MARROCCO	MICHELE	E	5	6584
68	RADASSAO	ANTONIO	E	5	6524
69	COLLICELLI	CARLA	E	6	6651
70	DIMITA	FABIO	E	6	6603
71	MARTINIELLO	FABIO	E	6	6691
72	PACE	ANGELA	E	6	6296
73	PUCCI DA FILICAJA	CARLA	E	6	2251
74	SEGATI	PATRIZIA	E	6	6655
75	NAVARRA	MAURO	CCISS	2	6702
76	SPINOSI	STEFANIA	CCISS	2	2249

PROCEDURE OPERATIVE

- **Responsabile dell’Emergenza**
- **Tutti gli Addetti all’Emergenza**
- **Tutto il Personale**

SI ATTIVERANNO NEL CASO IN CUI SUONI LA SIRENA DI ALLARME

IL RESPONSABILE DELL’EMERGENZA allertato, indosserà il giubbino in dotazione, abbandonerà l’attività lavorativa e si recherà sul luogo dell’evento.

1. valuterà la situazione;
2. valuterà se necessario l’eventuale richiesta di soccorso esterno;
3. fornirà se necessario assistenza ai Vigili del Fuoco;
4. coordinerà le attività degli Addetti all’emergenza
5. dichiarerà il cessato allarme e disporrà la ripresa del lavoro;
6. in caso di terremoto coordinerà la Squadra di emergenza per la gestione dell’evento.

L’ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO abbandonerà immediatamente ogni attività lavorativa e indosserà il giubbino in dotazione;

1. applicherà, se necessario, le procedure previste dall’emergenza sanitaria;
2. si coordinerà con altri Addetti al Primo Soccorso per condurre al Punto di raccolta esterno eventuali disabili presenti nell’edificio seguendo le “**PROCEDURE DA ATTIVARE NEI CONFRONTI DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI**” (di seguito riportate);
3. provvederà a prelevare la cassetta di Pronto soccorso prima di raggiungere il punto di raccolta esterno;
4. sorveglierà che le operazioni di esodo avvengano regolarmente, assicurandosi che tutti abbandonino i locali in modo ordinato e sicuro, seguendo le giuste vie di esodo (evitando l’uso degli ascensori) e dirigendosi al Punto di raccolta esterno;
5. si recherà, successivamente, verso il Punto di raccolta esterno;
6. manterrà, ove possibile, il contatto con le altre figure addette all’emergenza;
7. resterà in attesa di ulteriori informazioni circa la ripresa dell’attività lavorativa o della sua sospensione definitiva.

L'ADDETTO ALL'ASSISTENZA DI PERSONE CON DISABILITÀ E PRM (*person with reduced mobility*) attiverà l'assistenza prevista per:

DISABILITÀ SENSORIALE O COGNITIVA

1. gli addetti designati si recheranno presso la stanza del disabile per comunicargli la necessità dell'esodo;
2. condurranno la persona disabile al punto di raccolta;
3. qualora non fosse possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvederanno al suo trasporto fino a luogo idoneo, in attesa dei soccorsi segnalandone la presenza al Responsabile dell'emergenza.

DISABILITÀ MOTORIA

1. gli addetti designati si recheranno presso la stanza della persona disabile ed utilizzeranno per il suo trasporto la sedia in dotazione;
2. attenderanno lo sfollamento delle altre persone;
3. condurranno la persona disabile al punto di raccolta;
4. qualora non fosse possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvederanno al suo trasporto fino a luogo idoneo, in attesa dei soccorsi segnalandone la presenza al Responsabile dell'emergenza.

L'ADDETTO ANTINCENDIO abbandonerà immediatamente ogni attività lavorativa e indosserà il giubbino in dotazione

1. sorveglierà che le operazioni di esodo avvengano regolarmente, assicurandosi che tutti abbandonino i locali in modo ordinato e sicuro, seguendo le giuste vie di esodo (evitando l'uso degli ascensori) e dirigendosi al Punto di raccolta esterno
2. effettuerà, ad esodo avvenuto, una rapida ispezione dei luoghi di pertinenza, compresi i servizi igienici, onde verificarne il completo abbandono;
3. si recherà, successivamente, verso il punto di raccolta esterno;
4. manterrà il contatto, ove possibile, con le altre figure addette all'emergenza;
5. resterà in attesa di ulteriori informazioni circa la ripresa dell'attività lavorativa o della sua sospensione definitiva.

IL COMPONENTE DELLA SQUADRA SISMA proteggerà la propria incolumità come riportato nel Piano di Emergenza.

- se sorpreso sulle scale, le percorrerà rasentando i muri;
- cercherà di proteggersi addossandosi alle strutture portanti o riparandosi sotto una scrivania;

- si allontanerà da finestre, specchi, vetrine, scaffalature, apparati elettrici;
- non userà gli ascensori;
- se sorpreso, dalla scossa, all'interno di un ascensore, si fermerà al primo piano possibile ed uscirà immediatamente;
- attenderà la fine della scossa tellurica per attuare le procedure previste per la Squadra di emergenza.

Al termine della scossa sismica

- Indosserà il giubbino in dotazione e prenderà il kit della Squadra di Emergenza (elmetto, megafono, ricetrasmittente);
- Attenderà un avviso *WhatsApp* dal Servizio di Prevenzione e Protezione e, dopo aver ricevuto il nulla osta, attiverà il **pulsante di allarme** posto nella zona filtro del vano delle scale dell'edificio nel quale si trova.

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	N. tel. Interno	N. breve
De Angelis Gianfranco	4158 4317	18834
Alidori Stefano	4158 6229	18850
Biancucci Mario	4158 6689	18851
Pace Angela	4158 6296	18852
Pucci da Filicaja Carla	4158 2251	18833
Turi Marco	4158 5901	18832

AL SUONO DELLE SIRENE DI ALLARME SI ATTIVERANNO LE PROCEDURE DI ESODO PREVISTE PER LA SEDE

Nel caso non dovesse funzionare l'allarme sonoro generale:

- per ovviare al problema attiverà la sirena del megafono, in dotazione, invitando il Personale ad attuare le procedure d'esodo previste nel Piano di Emergenza;
- inoltrerà un avviso *WhatsApp* alla Squadra di Emergenza indicando l'Edificio nel quale si è verificato il malfunzionamento.

I componenti la Squadra coadiuvanti dagli Addetti all'emergenza sorveglieranno che le operazioni di esodo avvengano regolarmente, assicurandosi che tutti abbandonino i locali in modo ordinato e sicuro, che seguano le vie di esodo stabilite in caso di sisma (evitando l'uso degli ascensori) e si dirigano al Punto di raccolta esterno dedicato.

Ad esodo terminato, posto tutto il personale in stato di sicurezza, i componenti della

Squadra di Emergenza si riuniranno presso la Portineria allo scopo di:

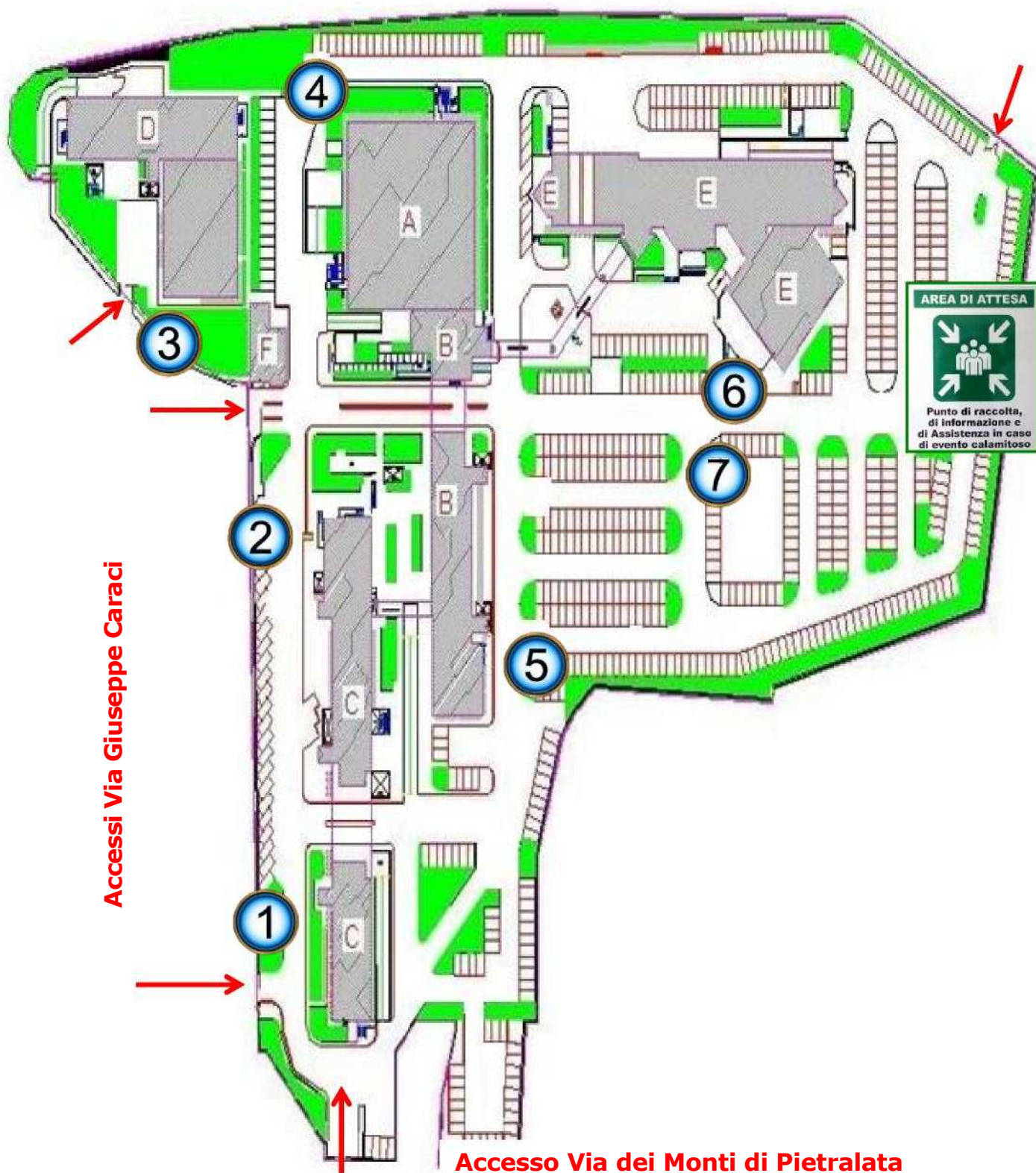
- fare il punto della situazione con il Responsabile dell’Emergenza;
- verificare se sussiste la necessità di allertare i soccorsi esterni;
- inoltrare al Personale le direttive impartite dal Datore di lavoro.

IL PERSONALE si occuperà di:

1. disinserire, se possibile, e senza rischi personali, le utenze elettriche;
2. prima di abbandonare il locale aprire le finestre assicurandosi di chiudere la porta dietro di sé;
3. in presenza di fumo, procedere carponi tenendo un fazzoletto bagnato sulla bocca e sul naso. Si ricorda che il fumo tende ad andare verso l’alto e che, pertanto, l’aria a quota pavimento è più respirabile;
4. per orientarsi cercare di mantenere il contatto con le pareti e procedere senza correre, seguendo il percorso prestabilito dalla apposita segnaletica verso le vie di fuga o indicato, al momento, dall’Addetto Antincendio, riconoscibile dall’apposito giubbino ed avviarsi, senza correre, verso le uscite indicate nelle planimetrie e nella cartellonistica d’esodo presente a ciascun piano;
5. **non utilizzare in nessun caso gli ascensori**, scendere le scale in maniera ordinata e recarsi verso il punto di raccolta esterno prefissato, indicato nelle planimetrie presenti a ciascun piano;
6. una volta raggiunto il Punto di raccolta mettersi a disposizione degli Addetti all’Emergenza e attendere, sul posto, ulteriori istruzioni;
7. nel caso in cui non sia possibile allontanarsi dal luogo dell’incendio, segnalare la propria posizione con qualsiasi mezzo disponibile o affacciarsi alle finestre e attendere l’arrivo dei soccorritori;
8. **in caso di sisma** procederà all’esodo secondo le procedure sopra indicate attenendosi alle disposizioni impartite dai componenti della Squadra sisma e dall’Addetto all’emergenza, raggiungendo il punto di raccolta situato in fondo al parcheggio e riportato nella planimetria seguente.

PLANIMETRIA CON UBICAZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA

Accesso Via Carlo della Valle



PUNTI DI RACCOLTA

I punti di raccolta esterni, presso i quali tutto il Personale, interno ed esterno, dovrà recarsi a seguito dell'ordine di esodo sono dislocati negli spazi esterni a ciascun edificio (vedi planimetria pagina precedente) e sono contraddistinti da un segnale rettangolare di colore bianco e verde al centro del quale è posto il numero d'identificazione.

PUNTI DI RACCOLTA STABILITI PER CIASCUN EDIFICIO



Il **PUNTO DI RACCOLTA 7** è riservato ai visitatori e al personale delle ditte esterne non stabilmente occupate presso la Sede.

E' importante recarsi al punto di raccolta di riferimento del proprio Edificio, anche se ci si trova in altra parte del Complesso. Tale comportamento faciliterà le operazioni di verifica delle presenze.

PROCEDURE PER LA PORTINERIA

Qualora la Portineria, contattabile al numero **2001**, ricevesse segnalazioni in merito all'insorgere di un'emergenza dovrà avvisare: **IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA**

DE ANGELIS Gianfranco 18834 3356176989

o gli **ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE** nel seguente ordine:

ALIDORI Stefano	18850
BIANCUCCI Mario	18851
PACE Angela	18852
PUCCI DA FILICAJA Carla	18833
TURI Marco	18832

oppure, nell'eventualità che **RESPONSABILE O ADDETTI**, non siano contattabili: il **SOCCORSO ESTERNO**.

CHIAMATA AI SERVIZI DI SOCCORSO ESTERNO

L'Operatore della Portineria, sulla base delle indicazioni ricevute dai Datori di lavoro, o dal Responsabile dell'Emergenza, o da un Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, adotterà la seguente procedura:

1. compilerà lo "**SCHEMA DI RICHIESTA DI SOCCORSO ESTERNO**" predisposto dal Servizio di Prevenzione e Protezione (di seguito riportato);
2. chiamerà i soccorsi esterni (VV.FF., 118, etc.) fornendo concise informazioni in relazione al tipo di emergenza in corso, indicate nel suddetto Schema;
3. avviserà il posto di Polizia interno ai numeri interni 5003 e 5004 affinché collaborino all'emergenza;
4. in caso di chiamata ai VV.FF.:
 - + aprirà elettricamente i cancelli, idonei al passaggio dei mezzi pesanti, di Via G. Caraci e Via Carlo della Valle;
 - + avviserà, in caso di mancanza di energia elettrica o di malfunzionamento dei cancelli, il Servizio di Manutenzione al numero **3385769159**, affinché si provveda all'apertura manuale degli stessi.

Servizio di Prevenzione e Protezione Sede G. Caraci

De Angelis Gianfranco **RSPP**

ADDETTI SPP

Alidori Stefano
Biancucci Mario
Pace Angela
Pucci da Filicaja Carla
Turi Marco